

8543

Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA



### Domanda di revisione

La Ditta ZEUS FILM S.R.L. residente a ROMA  
 Via MENTANA 2B domanda la revisione della pellicola intitolata:  
CANZONE DI PRIMAVERA  
 della marca: ZEUS FILM  
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.  
 Lunghezza dichiarata metri ..... accertata metri 2747  
 Roma, li 8. XII. 1950 p. ZEUS FILM  
IN PRESIDENZA

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: DELIA SCALA - LEONARDO CORTESE - con TAMARA LEES - REGIA : MARIO COSTA

### T R A M A

Mario, giovane compositore di musica, scarso di mezzi e dimenticato dalla fortuna deve adattarsi, nonostante il suo talento, a un misero impiego in una agenzia musicale. Nel grigiore della sua esistenza lo confortano il caldo e puro amore di Rosetta e la buona amicizia del coinquilino Nino. Quest'ultimo fa la guida di città, è ottimista e ridanciano e si sforza di tenere alto il morale dello sfiduciato musicista.

Rosetta lavora in una sartoria teatrale, insieme a Maria, la sua più cara amica, che fila un amore piuttosto aggressivo con Nino, e ad Elena, ragazza intraprendente che, a differenza delle due compagne, disprezza il sentimentalismo e guarda solo a chi può darle agi e benessere. Lo zio di Rosetta, Pippo, padrone di una trattoria sull'Isola Tiberina, non vede di buon occhio l'amore della nipote per lo spiantato musicista, ed intende, invece, fidanzarla con Ugo Parodi, figlio di un danaroso armatore di rimorchiatori.

Profittando della Festa di San Bartolomeo, patrono dell'Isola, Pippo fa in modo che Rosetta incontri Ugo e i suoi genitori, ma quando vede che la ragazza li trascura per tenere compagnia a Mario, fa una scenata piuttosto violenta alla quale il giovane reagisce con una certa vivacità. Rosetta sparisce e il musicista s'allontana tristemente lungo le rive del Tevere. Guardando il fiume sente nascere a poco a poco in sé una melodia che per più giorni seguita a cantargli nell'anima. E' una canzone che viene mandata al concorso per la festa di S. Giovanni.

Nino è <sup>incuriosito</sup> ~~guidato~~ di guidare nelle loro escursioni per la città, due attrici cinematografiche straniere che sono venute a passare le vacanze in Italia. Evi è giovane e splendente, Fanny ha toccato la cinquantina ma è egualmente pervasa da una gran sete di vita. Ella non desidera tanto ammirare le bellezze monumentali e turistiche

di Roma, quanto frequentarne i locali di divertimento e chiede imperiosamente un altro compagno per i loro passatempi. Nino invita Mario ad unirsi al gruppo. Il giovane ha avuto nel frattempo un altro dispiacere. Bellotti, un suo amico, gli ha proposto di rilevare insieme una piccola azienda musicale, ove il compositore potrà far da padrone, senza essere sfruttato da nessuno. Occorre però una certa somma di cui Mario deve dare la metà. Naturalmente, per essendo lieve, egli non ha la sua quota e disperato s'è confidato con Rosetta che timidamente ha offerto le sue economie; ottenendo l'unico scopo di far irritare il musicista che l'ha lasciata freddamente. A contatto con l'affascinante straniera che loda la sua musica e gli parla di mirabolanti possibilità all'estero, Mario si lascia prendere dalla malia della novità e pian piano comincia a trascurare Rosetta, per dedicarsi interamente a Evi che requisisce ogni momento libero della sua giornata. Rosetta soffre, ma tace. Durante una gita a Ostia fatta dalla sartoria al completo, la fanciulla intravede il suo amore con la straniera. Mario non si accorge dei due occhi dolorosi che lo seguono. In uno dei suoi brevi incontri con Rosetta il musicista le lascia freddamente comprendere che, non avendo il loro amore alcuno scopo, data l'opposizione dello zio che le fa da tutore, è meglio dirsi addio. Nel frattempo Bellotti avverte Mario che potrà lui anticipare la sua parte e insieme rilevare la piccola azienda musicale, a cui Mario comincia a dedicarsi con viva soddisfazione. Anche la canzone scritta in un momento di malinconia ha fortuna e vince il concorso di S. Giovanni. Ormai il suo nome è conosciuto. E intanto, sempre più irritato dalla bella attrice, egli si reca con lei a visitare le più belle città d'Italia: Napoli, Firenze, Venezia li vedono passare avvinti e inebriati. E' già a seguire Evi anche all'estero, allorché Nino, preoccupato dalla evidente sofferenza di Rosetta che ha invano tentato di far buon viso al candidato proposto dallo zio, lo affronta rimproverandolo acerbamente e rivelandogli che, nonostante tutto, la piccola innamorata ha voluto, nascostamente, anticipare a Bellotti la sua parte. Lungi dal commuoverlo, ciò sembra aver irritato e umiliato Mario che non vuol sentire ragioni e pianta l'amico per recarsi da Evi che dà una festa d'addio agli amici che nel frattempo s'è fatti. E la vede nelle braccia di un altro uomo. Deluso, ferito; s'allontana e apprende che cieca di disperazione, Rosetta ha corso il pericolo di annegare nel Tevere. All'atroce dolore che l'invade, Mario apprende di non aver mai cessato d'amare Rosetta, che sola può essere la sua donna. Salvata per miracolo, Rosetta sposerà Mario - consenziente zio Pippo; - Mario che ha ormai trovato la strada della sua carriera e della sua felicità.

Revisionato il film il 24-II-'951

si esprime parere favorevole alla pubblica programmazione:  
- a condizione che nel primo ruolo sia eliminata la  
sequenza in cui, nello spogliatoio delle ballerine,  
alcune si esce nel cambiarsi mostrano eccessive nudità;  
e che, nello Stabilimento Russasol si debba vengano  
eliminate tutte le scene in cui le bagnanti si  
mostrano nel succinto costume o due pezzi in  
primo piano. Tali consigli non sono richiesti per  
l'esportazione...

Puccini

G. L.

Vista la quietanza N. .... in data ..... del Ricevitore del  
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. .... ovvero visto  
il vaglia n. .... dell'Ufficio ..... intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-  
mento della tassa di L. ....

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. .... del relativo rego-  
lamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882 n. 1012, ed a condizione che  
siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le  
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. ....

Roma, li 24 FEB. 1951

p. Il Segretario di Stato

Indulgi

N.

di protocollo

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **CANZONE DI PRIMAVERA**
 Metraggio {   
 dichiarato   
 accertato

Marca: ZEUS FILM

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: **DELIA SCALA - LEONARDO CORTESE** con **TAMARA LEES** Regia: **MARIO COSTA****T R A M A**

Mario, giovane compositore di musica, scarso di mezzi e dimenticato dalla fortuna, deve adattarsi, nonostante il suo talento, a un misero impiego in una agenzia musicale. Nel grigiore della sua esistenza lo confortano il caldo e puro amore di Rosetta e la buona amicizia del coinquilino Nino. Quest'ultimo fa la guida di città, è ottimista e ridanciano e si sforza di tenere alto il morale dello sfiduciato musicista.

Rosetta lavora in una sartoria teatrale, insieme a Maria, la sua più cara amica, che fila un amore piuttosto aggressivo con Nino, e ad Elena, ragazza intraprendente che, a differenza delle due compagne, disprezza il sentimentalismo e guarda solo a chi può darle agi e benessere. Lo zio di Rosetta, Pippo, padrone di una trattoria sull'Isola Tiberina, non vede di buon occhio l'amore della nipote per lo spiantato musicista ed intende, invece, fidanzarla ad Ugo Parodi, figlio di un danaroso armatore di rimorchiatori.

Profittando della festa di S. Bartolomeo, patrono dell'Isola, Pippo fa in modo che Rosetta incontri Ugo e i suoi genitori, ma quando vede che la ragazza li trascura per tener compagnia a Mario, fa una scenata piuttosto violenta alla quale il giovane reagisce con una certa vivacità. Rosetta sparisce e il musicista s'allontana tristemente lungo le rive del Tevere. Guardando il fiume sente nascere a poco a poco in sé una melodia che per più giorni seguita a cantargli nell'anima. E' una canzone che viene mandata al concorso per la festa di S. Giovanni.

Nino è incaricato di guidare nelle loro escursioni per la città, due attrici cinematografiche straniere che sono venute a passare le vacanze in Italia. Evi è giovane e splendente, Fanny ha toccato la cinquantina ma è egualmente pervasa da una gran sete di vita. Ella non desidera tanto ammirare le bellezze monumentali e turistiche di Roma, quanto frequentarne i locali di divertimento e chiede imperiosamente un altro compagno per i loro passatempi. Nino invita Mario ad unirsi al gruppo. Il giovane ha avuto nel frattempo un altro dispiacere. Bellotti, un suo amico, gli ha proposto di rilevare insieme una piccola azienda musicale, ove il compositore potrà far da padrone, senza esser sfruttato da nessuno. Occorre però una certa somma di cui Mario deve dare

la metà. Naturalmente, pur essendo lieve, egli non ha la sua quota e disperato s'è confidato con Rosetta che timidamente ha offerto le sue economie, ottenendo l'unico scopo di far irritare il musicista che l'ha lasciata freddamente. A contatto con l'affascinante straniera che loda la sua musica e gli parla di mirabolanti possibilità all'estero, Mario si lascia prendere dalla malia della novità e pian piano comincia a trascurare Rosetta, per dedicarsi interamente a Evi che requisisce ogni momento libero della sua giornata. Rosetta soffre, ma tace. Durante una gita a Ostia fatta dalla sartoria al completo, la fanciulla intravede il suo amore con la straniera. Mario non si accorge dei due occhi dolorosi che lo seguono. In uno dei suoi brevi incontri con Rosetta, il musicista le lascia freddamente comprendere che, non avendo il loro amore alcuno scopo, data l'opposizione dello zio che le fa da tutore, è meglio dirsi un addio. Nel frattempo Bellotti avverte Mario che potrà lui anticipare la sua parte e insieme rilevare la piccola azienda musicale, a cui Mario comincia a dedicarsi con viva soddisfazione. Anche la canzone scritta in un momento di malinconia ha fortuna e vince il concorso di S. Giovanni. Ormai il suo nome è conosciuto. E intanto, sempre più irritato dalla bella attrice, egli si reca con lei a visitare le più belle città d'Italia: Napoli, Firenze, Venezia li vedono passare avvinti e inebriati. E' già deciso a seguire Evi anche all'estero, allorché Nino, preoccupato dalla evidente sofferenza di Rosetta che ha invano tentato di far buon viso al candidato proposto dallo zio, lo affronta rimproverandolo acerbamente e rivelandogli che, nonostante tutto, la piccola innamorata ha voluto, nascondamente, anticipare a Bellotti la sua parte. Lungi dal commuoverlo, ciò sembra aver irritato e umiliato Mario che non vuol sentir ragioni e pianta l'amico per recarsi da Evi che dà una festa d'addio agli amici che nel frattempo s'è fatti. E la vede nelle braccia di un altro uomo. Deluso, ferito, s'allontana e apprende che cieca di disperazione, Rosetta ha corso pericolo di annegare nel Tevere. All'atroce dolore che l'invade, Mario comprende di non aver mai cessato d'amare Rosetta, che sola può esser la sua donna. Salvata per miracolo, Rosetta sposerà Mario — consenziente Zio Pippo — Mario che ha ormai trovato la strada della sua carriera e della sua felicità.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **24 FEB. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°)

sia eliminata

a condizione che nel primo rullo la sequenza in cui, nello spogliato delle ballerine, alcune di esse nel cambiarsi mostrano eccessive nudità, e che,

Roma, li

**16 MAR. 1951**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**P. de Piro**

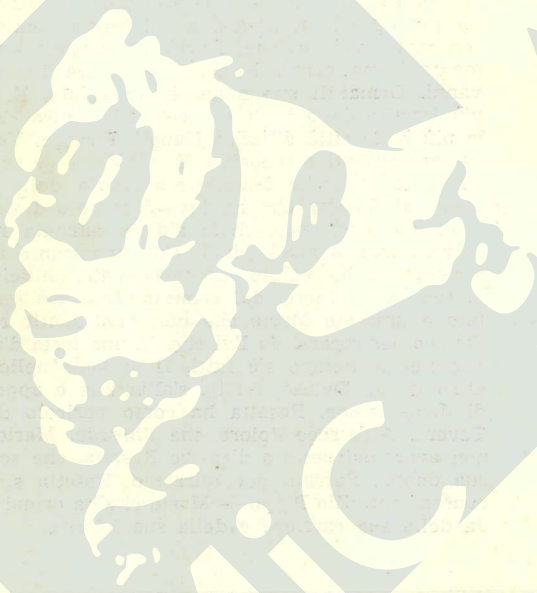
## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

nello Stabilimento Kursal di Ostia vengano eliminate tutte le scene in cui le bagnanti si mostrano nel succinto costume a due pezzi, in primo piano.

**FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE  
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %  
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n.° 958)**

**p. IL DIRETTORE GENERALE**





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

## APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La soc. Zeus, produttrice del film nazionale "CANZONE DI PRIMA VERA" la cui programmazione in pubblico è stata condizionata alla soppressione di alcune scene, ha chiesto che il film venga sottoposto all'esame della Commissione di II° grado.

Si resta in attesa di conoscere la data e l'ora che l'E.V. vorrà fissare per la revisione.

Roma 23 marzo 1951

IL DIRETTORE GENERALE



SEDE E DIREZIONE GENERALE

ROMA XXVIA POX50 XXTEL 863.956

ROMA - VIA MENTANA 2-B - TEL. 482.669

Roma, 18/4/51

On.le COMMISSIONE DI CENSURA CINEMATOGRAFICA  
di Seconda Istanza presso la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Via Veneto, 96  
R O M A

Questa Società con esposto in data 21/3/51 ha chiesto che il film di  
sua produzione:

"CANZONE DI PRIMAVERA"

venga sottoposto a nuovo esame dalla Commissione di Censura perchè ven-  
ga tolta la condizione: "nel secondo rullo sia eliminata la sequenza in  
cui nello spogliatoio delle ballerine, alcune di esse nel cambiarsi mo-  
strano eccessive nudità; nello stabilimento Kursaal di Ostia vengano  
eliminate tutte le scene in cui le bagnanti si mostrano nel succinto co-  
stume a due pezzi, in primo piano".

Dato che il taglio delle scene imposto in prima istanza, danneggia il  
film, si prega cortesemente Codesta On.le Commissione di voler dare sol-  
lecita evasione alla ns/ domanda più sopra riferita.

Con la presente questa Società chiedere anche che le venga comunicata la  
data in cui Codesta On.le Commissione si riunirà in modo che possa fornir-  
e in tempo utile la copia del film da sottoporre al nuovo esame.

Con ogni osservanza.

ZEUS FILM

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

FC/ac



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

La Commissione di revisione cinematografica di II grado, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Oscar Luigi SCALFARO, è composta dai membri :

- Dr. Beniamino LEONI
- Consigliere di Corte di Cassazione;
- Dr. Carlo GERLINI
- Prefetto - in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

effettuata la revisione del film "Canzone di Primavera", a norma dell'art. 11 del Regolamento annesso al R.D. 24 settembre 1923, n°3287 esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico del film stesso a condizione che siano eliminate, nel primo rullo, la sequenza in cui appaiono in uno spogliatoio delle ballerine che nel cambiarsi mostrano eccessive nudità e le scene in cui appaiono delle bagnanti, in primo piano, con un succinto costume a due pezzi nello stabilimento Cursal di Ostia, in quanto offensive del pudore e della morale, confermando il parere precedentemente espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I grado.

Roma, 6 giugno 1955

DIALOGHI DEL FILM

"CANZONE DI PRIMAVERA"

ZEUS FILM